

non si può intendere. Pare bene che questo exercito habbi preso molto vigore, et per la presentia de questi altri signori et lo acrescimento de queste nove genti, talmente che se bene se agionsero gli sguizari che dicono aspectare quelli de la liga al loro exercito, per questo non refugiariano quasi la giornata, anzi demonstrano desiderar de dargela. Et a loro satisfatione se agionge che 'l Vicerè, per quanto se dice, ha modo di contentar lo exercito de li suoi crediti, anchorchè la compositione con Nostro Signore non vada inanti. Si ha in questo medesimo tempo havuto la nova de la resolutione de Fiorenza; la qual ancora che quelli che vengono da l'altro campo dicono solo esser stato mutatione di regimento, et però persistere ne la liga come prima, questi tengono che la sii tutta a la devotione de la Maestà Cesarea. Qualche uno è de opinione che novamente se habbi a parlare di accordo; qualche uno altro non, anzi si è de opinione che si uscirà a la campagna; il che da una gran parte è desiderato, sì per la puza ch'è in questa città, et tanta che non se può andar se non continuamente con le mani al naso. Ci è poi il pericolo de la peste, che è grandissimo, et non è remedio che l' homo se ne possa guardare. Et noi fra li altri semo in gran fastidio, però che ne sono morti tre di segno, uno sotocredentiero, uno famiglio del Tonello et una femina amica de un servitore de casa del signor Ferante. Si sono fatte quelle poche provisione che se sono potute far a questi tempi, zoè di mandar via tutti quelli che più domesticamente hanno conversato con loro, et si semo noi altri apartati qui a Belvedere; ma non si può provvedere, de sorte che nostro signor Dio non ei aiuta potemo rendersi in alcuna parte securi, che già se incomincia fare a l' usanza alemaha, che pochi se ne curano. Il signor marchexe del Guasto sta secundo il suo solito amalato. Il conte Pirro da Nuvolara, andando col signor marchexe a Napoli per camino s'è infermato, et dopo molto patire di febre, alfine se n'è morto. Hozi, per la via di Ostia Andrea Doria ha posto alcune gente in terra dal canto di là dal Tevere, ove andavano li sacomani di questo exercito senza sospetto, et ne hanno preso 150, per quanto si è detto.

207 *Copia di una lettera del campo, da Vetralla, a li 8 Zugno 1527, scritta per Urbano a la duchessa di Urbin.*

Da poi l'altre mie precedente a queste, il conte Guido Rangone anco egli si è partito et inviatose

per Romagna, et conte di l' Anguilara che mentre tenea pratica con questi nostri et havea havuta speranza di condotta, praticando il medesimo con li inimici ha concluso con loro, et è in Braziano, è stato causa che non siano stati acetati li nostri. Heri levò nome et mandò lettere per questi lochi convicini che 'l Papa era acordato, et montato a cavallo per andare a Roma, trovò per strada l'accordo non esser seguito, et così ritornò indietro. Così anco qui poi vene nova non esser vero ditto accordo; pur molti lochi de li convicini hanno acetato li nemici, et la carestia del pane anco in Roma (?), si bene preme noi, è extrema. Et in questi lochi chè de li altri anni a questa hora per tutto haveano tagliato li formenti; sono come agli verdi, nè punto danno segno di maturarse. Lo vescovo di Metula mi ha detto pur il principe di Orangie esser morto. Hozi ancora si è ditto castellani haver mandato fuora Vitello; ma non l'ò acerto, per non mi parere l'autore molto autentico. Hozi li nostri lanzinechi hanno presentato a sono di tamburo le loro bandiere al clarissimo Proveditor, essendo per difetto del denaro sublevati, che già è passato il tempo della paga loro. Credo, per esser pur homeni assai trattabili respecto a li altri di tal natione, per saper certo questo Clarissimo non ha dinari, che la cosa seguirà, et hora già piglia forma di rasetamento.

*Postscripta.* Questa sera è venuto Antonio trombetta da Roma, et reporta Nostro Signore esser accordato; et benchè da lui ancora non l'ho inteso, nondimeno intendo Soa Beatitudine pagarà 400 milia ducati con la restitutione di Parma, Piasenza et Modena, et darà Civitavechia et Ostia. Et già ha fatto scriver a missier Andrea Doria che dia questi due porti e le forteze, et l'armata così sua come di venetiani si lievino da quelle bande. Intanto si farano tal consignatione et restitutione Sua Beatitudine con li cardinali stiano in castello, da poi vadino a Gaeta a requisitione de lo Imperator. Dice anco che 'l signor Renzo è fora in casa del principe di Orange, quale non è morto, et così il signor Horatio; ma per ancora non ho dove lui sia in Roma. El Vicerè è scapinato di Roma a furia; che spagnoli dicono non volerlo in lo exercito. Non so se 'l medesimo sia del marchexe del Guasto; me informarò meglio et avisarò.